

# *Determinazione dei valori di pH in acque piovane raccolte da stazioni meteorologiche del Trentino*

## RIASSUNTO

Sono svolte brevi considerazioni sui valori del pH rilevati in alcune Stazioni meteorologiche del territorio provinciale, che appaiono, nelle acque raccolte da gennaio a maggio del 1984, nei limiti della normalità.

Come più autorevolmente ha già precisato in questa sede il prof. Schütt, è improprio attribuire il fenomeno in esame alle cosiddette «piogge acide»; un termine più idoneo sembra invece quello di «moria del bosco», e ciò per la non ancora avvenuta determinazione delle cause certe della manifestazione patologica, che induce a formulare per ora soltanto una serie di ipotesi al riguardo.

In effetti, le indagini finora condotte dalla Stazione Sperimentale — indagini limitate solo ad alcuni mesi e pertanto da verificare attraverso un periodo di tempo assai più ampio — hanno portato a risultati che al momento non destano alcun allarme. In particolare, per le acque di prima pioggia, la determinazione del pH fatta sulle 13 stazioni meteorologiche controllate, non ha fornito dati sostanzialmente divergenti dal valore 5,6 assunto come normale per le acque di precipitazione atmosferica, infatti solo l'analisi delle acque provenienti dalla stazione di Prà Rodont (Pinzolo) ha denotato valori relativamente bassi di pH, non tali comunque da assumere dimensioni

## SUMMARY

Some brief considerations have developed on the pH values taken in some meteorologic stations in the provincial territory that appear in the water collected from January to May 1984 in normal conditions.

preoccupanti. Altri dati da verificare, per l'immediato futuro, sono quelli riferiti alla Valle del Chiese, laddove la presenza di venti dei quadranti meridionali potrebbe far ipotizzare l'influsso negativo di sostanze inquinanti presenti nell'atmosfera e provenienti dalle grosse aree industrializzate della pianura padana.

Sulla base di alcune considerazioni, emerse anche attraverso recenti approfondimenti della metodologia, è parso comunque opportuno modificare l'impostazione dei controlli, nel senso di abbandonare per ora le rilevazioni nelle stazioni in quota, per concentrare le osservazioni su determinate stazioni ubicate nelle zone basali delle valli.

L'attività di ricerca inoltre, data la complessità e la configurazione specializzata degli operatori, sarà volta all'effettuazione di una serie di analisi biologiche dei vari terreni forestali, comparate poi con i numerosi dati memorizzati che sono già a disposizione del settore.

In definitiva, anche se dai primi dati rilevati la situazione della nostra provincia ap-

pare al momento soddisfacente, le preoccupazioni espresse dal prof. Schütt meritano molta attenzione. Dovremo pertanto vigilare, come e più di prima, sullo stato dei nostri boschi, affinando le metodologie e fo-

calizzando meglio le nostre indagini, in modo da non farci cogliere impreparati, ove ciò dovesse accadere, dall'accentuarsi di un fenomeno patologico che tanto assilla gli esperti della Baviera.

Valori medi mensili (1984) del pH delle acque raccolte dai pluviometri di 13 stazio-

ni meteorologiche sul territorio della provincia di Trento.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Paneveggio	6,4	6,21	5,75	5,87	6,55
Pra Rodont (Pinzolo)	4,97	4,87	5,79	4,4	6,6
Darzo	6,05	6,06	5,5	5,59	—
Mori	5,53	—	5,99	4,75	6,47
Borgo	6,0	5,29	5,70	—	—
Ala	6,06	—	6,20	6,60	7,06
Tremalzo	5,32	6,05	5,96	5,89	6,50
Rabbi	6,45	5,89	5,54	5,63	6,54
Mezzocorona	7,0	6,16	5,75	5,59	6,54
Riva	5,63	5,77	—	6,05	6,35
Malga Marande	5,77	5,62	4,85	4,63	6,25
Tovel	5,9	—	—	—	—
Malga Zochi	5,5	5,07	6,21	5,43	6,25